

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVI, numero 4

27 gennaio 2019

Riflessione sul Vangelo
III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

DIO E' SEMPRE DALLA PARTE DELL'UOMO

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò e sedette.

Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. E seguono le prime parole ufficiali di Gesù: oggi la parola del profeta si è fatta carne.

Gesù si inserisce nel solco dei profeti, li prende e li incarna in sé.

E i profeti, da parte loro, lo aiutano a capire se stesso, chi è davvero, dove è chiamato ad andare: **lo Spirito del Signore mi ha mandato ai poveri, ai prigionieri, ai ciechi, agli oppressi.**

Da subito Gesù sgombra tutti i dubbi su ciò che è venuto a fare: è qui per togliere via dall'uomo tutto ciò che ne impedisce la fioritura, perché sia chiaro a tutti che cosa è il regno di Dio: vita in pienezza, qualcosa che porta gioia, che libera e dà luce, che rende la storia un luogo senza più disperati.

E si schiera, non è imparziale Dio; sta dalla parte degli ultimi, mai con gli oppressori. Viene come fonte di libere vite, e da dove cominciare se non dai prigionieri?

Gesù non è venuto per riportare i lontani a Dio, ma per portare Dio ai lontani, a uomini e donne senza speranza, per aprirli a tutte le loro immense potenzialità di vita, di lavoro, di creatività, di relazione, di intelligenza, di amore.

Il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato della persona, il suo primo sguardo va sempre sulla povertà e sulla fame dell'uomo.

Per questo nel Vangelo ricorre più spesso la parola **poveri**, che non la parola peccatori. La **lieta notizia del Vangelo** non è l'offerta di una nuova morale migliore, più nobile o più benefica delle altre. Buona notizia di Gesù non è neppure il perdono dei peccati.

La buona notizia è che Dio mette l'uomo al centro, e dimentica se stesso per lui, e schiera la sua potenza di liberazione contro tutte le oppressioni esterne, contro tutte le chiusure interne, perché la storia diventi altra da quello che è.

Un Dio sempre in favore dell'uomo e mai contro l'uomo.



OGGI E' UN GIORNO RICCO DI RICORDI, DI EVENTI, DI PROPOSTE

Questa ultima domenica di Gennaio ci dà tante sollecitazioni storiche, sociali, umanitarie...

E', infatti, il mese in cui il cammino dell'Azione Cattolica prevede un'attenzione particolare al tema della **Pace** e in particolare quest'anno sul **valore del cibo** e la **dignità delle persone e dei lavoratori**, nonché sulla dignità di persone e intere comunità che con fatica sopravvivono per carenza di risorse alimentari, soprattutto in paesi nei quali le condizioni economiche e sociali sono più difficili.

Ecco allora spiegato il titolo **"LA PACE E' SERVITA!"**, scelto per la **FESTA della PACE** che si fa proprio oggi a **CASTELLIRI** e alla quale anche noi parteciperemo con una piccola rappresentanza.

L'**Azione Cattolica** ha, inoltre, scelto di sostenere, come ogni anno, un'iniziativa di pace promuovendo la campagna di FOCSIV (*Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario*) **"Abbiamo riso per una cosa seria"**, giocando un po' sulla parola **"riso"**. Basta un gadget!

Dopo i giochi e le attività del mattino e del primo pomeriggio, alle **ore 16.00** il nostro **vescovo Gerardo** celebrerà la **S. Messa**.

LA PACE E' SERVITA!

Azione Cattolica dei Ragazzi
Diocesi Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo

FESTA Diocesana della PACE 2019

27 Gennaio 2019
Castelliri (FR)

PROGRAMMA

Ore 10.00 -> Arrivo e Accoglienza
Ore 11.00 -> Marcia della Pace
Ore 12.30 -> Pranzo al Sacco
Ore 13.30 -> "Fame di Pace" (attività a stand)
Ore 16.00 -> Santa Messa presieduta dal Vescovo Mons. Gerardo Antonazzo
Ore 17.00 -> Saluti e partenze

Trasporto in Pullman per Zona Sud della Diocesi

Quota 5€



Ma oggi è anche il **"GIORNO DELLA MEMORIA"** per non dimenticare le atrocità compiute dai nazi-fascisti 70 e più anni fa nei confronti di ebrei, rom, omosessuali e minoranze indifese, nella condiscendenza o indifferenza di tanti *-governi, autorità, forze dell'ordine e semplici cittadini-* che pure sapevano, ma che non hanno voluto o potuto far nulla, se non quegli *"atti di eroismo"* di chi, pur rischiando molto, ha scelto di salvare vite e speranze.

Tra le molte storie viste, ascoltate, rivissute in questi giorni, una più toccante dell'altra, aggiungiamo quella che ci viene offerta **questa sera, alle ore 18.00, presso il Teatro Stabile Comunale "Costanzo Costantini"** (vedi locandina a sinistra).

Se non teniamo occhi, orecchi e cuori ben desti, animi e menti ben liberi da pregiudizi e... mode correnti, facilmente corriamo il rischio di assuefarci e di ritenere giusto e vero ciò che è opinione di massa o ciò che subdolamente qualcuno propone come soluzione di un problema.

Noi cristiani *-ci è stato ricordato proprio in questi giorni di preghiera per l'unità-* abbiamo un modello di riferimento in GESU'; abbiamo un codice di comportamento improntato al VANGELO; abbiamo pensieri, parole e gesti che non parlano di chiusure, prevaricazioni, violenza, rifiuto, odio, ma di FRATELLANZA, SOLIDARIETA', AMICIZIA, CONDIVISIONE, AMORE.

“CERCATE DI ESSERE VERAMENTE GIUSTI” - La preghiera per l'unità

Nell’*“antico luogo”* dell’Abbazia di Casamari -*come l’ha definito Mons. Spreafico-* si è svolto giovedì sera l’incontro di preghiera per l’unità dei cristiani. La grande navata ha accolto tra le sue colonne nude di pietra cattolici e protestanti battisti, valdesi e romeno-ortodossi, convenuti dalle diverse comunità per riflettere insieme e pregare ad un’unica voce perché quell’anelito di Gesù *“che tutti siano una sola cosa”* diventi realtà vera, concreta, palpabile, duratura.

Il tema **“Cercate di essere veramente giusti”** tratto dal libro del Deuteronomio, è stato il filo sottile che ha unito passato e presente, sottolineando come il rischio di prevaricazione rabbiosa, di malsano egoismo, di indifferenza malefica, di chiusura agli altri sia sempre in agguato, anzi, sempre operante. In famiglia e a scuola, sul lavoro e nel paese. Perfino in parrocchia.

“Fermati, mondo!” ha implorato il **Pastore della Chiesa Valdese** nella sua monizione d’apertura e il **Vescovo di Frosinone** nel commento alla bella pagina dell’evangelista Luca sul discorso di Gesù nella sinagoga, ci ha invitato ad accogliere quell’unico **Vangelo** che abbiamo perché il mondo diventi più umano come Dio l’ha sognato affidandocelo.

I canti del Coro diocesano di Frosinone e dei giovani romeno-ortodossi, le preghiere di riconciliazione, il Credo, le invocazioni, il Padre nostro recitato tenendoci per mano sono confluiti in quell’invito finale: **“Andate e annunciate il mio Vangelo, andate e annunciate il mio perdono. Andate e portate a tutte le genti il mio amore”**.



Nella foto da destra all’ambone il Vescovo di Frosinone Mons. Ambrogio Spreafico, seduti don Antonio Molle, il Pope Vasile Chiriack, il diacono, il Pastore Battista Vittorio De Palo; a sinistra il Pastore Valdese, Massimo Aquilante; il nostro Vescovo Gerardo, e l’abate di Casamari Padre Eugenio Romagnuoli.

UNA CHIESA GIOVANE, VIVACE, CREDENTE E IMPEGNATA SOLO ALLA GMG?



In questa significativa immagine vediamo solo una *“goccia”* di quei 250mila giovani giunti a Panama da circa 150 Paesi. Il Papa li ha definiti nel suo saluto iniziale **“veri maestri e artigiani”** della cultura dell’incontro e li ha invitati ad **“avere il coraggio di mantenere vivo un sogno comune, chiamato Gesù”**. **“Veniamo da culture e popoli diversi –ha proseguito Papa Francesco– parliamo lingue diverse, usiamo vestiti diversi. Ognuno dei nostri popoli ha vissuto storie e circostanze diverse. Quante cose ci possono differenziare. Ma nulla di tutto ciò ha impedito che potessimo incontrarci ed essere felici di stare insieme. Questo è possibile perché sappiamo che c’è qualcosa che ci unisce, c’è Qualcuno che ci fa fratelli”**.

Di giovani si è parlato anche da noi nelle tre sere ad Aquino e avremo presto modo di raccontarlo.

AVVISI E APPUNTAMENTI

Ricordiamo gli appuntamenti “straordinari” di oggi

- GIORNATA PER LA LOTTA CONTRO TUTTE LE FORME DI LEBBRA NEL MONDO con l'AIFO
- FESTA DELLA PACE CON L'ACR A CASTELLIRI, dalle ore 10.00 alle 16.00 con la Messa celebrata dal Vescovo
- SPETTACOLO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA alle ore 18.00 presso il Teatro Stabile in Piazza Gregorio VII

Giovedì 31 – S. Giovanni Bosco

Alle ore 18,30 nella Chiesa di S. Antonio LECTIO sul Vangelo della Domenica “*Nessun profeta è ben accetto nella sua patria*” (Lc 4, 21-30)

Venerdì 1 Febbraio - 1° venerdì del Mese

Alle ore **15,30** nella chiesa a Capitino alla presenza del Parroco e di un responsabile diocesano si procederà al rinnovo delle cariche per la **CONFRATERNITA DEL DIVINO AMORE..**

Alle ore **17.00** nella chiesa di S. Lorenzo **S. Messa e Adorazione eucaristica**

Sabato 2 Febbraio - Presentazione di Gesù al Tempio

Alle ore **16,45** bambini e ragazzi, giovani e famiglie in Piazza Boncompagni per il “*Rito della luce*”. Con la candela tra le mani ci recheremo nella Chiesa di S. Lorenzo per la celebrazione.

Alle ore **19.00** nella Sala Agape incontro con le coppie di fidanzati che si sposeranno a S. Lorenzo e con gli sposi del Gruppo Famiglia.

Domenica 3 Febbraio - 41° Giornata della Vita

Alle ore 16,30 Incontro diocesano nella parrocchia S. Pietro a Cassino con la Dott. Marina Casini, presidente del Movimento per la Vita e docente di Bioetica all'Università del S. Cuore.

“È vita, è futuro”



DUE NOTIZIE IN ANTEPRIMA

MERCOLEDI 13 FEBBRAIO, vigilia della Festa di S. Valentino, **FESTA DEI FIDANZATI** alle ore 18,30 nella parrocchia **S. Maria Assunta a ROCCASECCA Scalo** con la coppia Gigi De Paolo e Anna Chiara Gambini, autori del divertentissimo libro “*Ci vediamo a casa-La famiglia ed altri meravigliosi disastri*”.

DOMENICA 24 FEBBRAIO

Un pomeriggio da trascorrere insieme “*un po' turisti e un po' pellegrini*” a **S. Gabriele dell'Addolorata “il santuario dei giovani”** e a **L'Aquila, “la città che risorge”**..